

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

VIVO ALLARME FRA I PICCOLI ESERCENTI

Le sale cinematografiche chiuderanno anche a Roma?

Aumenta il numero dei locali, diminuiscono gli spettatori
La concorrenza della TV - Grave disagio nella provincia

Che il cinema sia in crisi è argomento ormai logoro per i continui dibattiti di cui esso è stato oggetto. Alla crisi della produzione si è aggiunta abbastanza recentemente quella non meno preoccupante delle sale di proiezione pubblica o, come dicono gli specialisti con termine tecnico, dell'esercizio. Il fenomeno si è manifestato nella forma più virulenta a Napoli, dove i giuristi alla misurata drastica della chiusura infrasettimanale del cinema, ma interessa tutte le città e, soprattutto, la provincia. A Roma esso è stato esaminato, con comprensibile allarme, da una assemblea dei piccoli esercenti delle quattro province laziali. Parlando di cifre, non tenendo conto ancora quelli relativi all'anno in corso il paragono è fra i dati del 1956 e quelli del 1955. Nella capitale il numero totale di spettatori di spettacolo è aumentato del quattro per cento e ciò è dovuto all'apertura di nuovi locali. Il numero complessivo degli spettatori è aumentato del quattro per cento secondo una media del 7,8 per cento in ogni singolo locale. Gli incassi generali hanno subito un regresso del 0,3 per cento, mentre quelli di ciascuna azienda si sono contratti in media del 4,2 per cento. Per il 1957 gli indicatori accennano ad abbassarsi ulteriormente.

Secondo gli esercenti tre sono i fattori che determinano il progressivo divorzio del cinema dallo spettacolo cinematografico, che pure è ormai una delle forme di svago più profondamente radicate nel costume. La televisione, la motorizzazione, l'incidenza dei gravami fiscali sul prezzo dei biglietti. L'aumento dell'interesse generale per le trasmissioni è un fatto noto. Gradatamente in casa di amici o con modica spesa in un bar, schiere sempre più folte di persone si vanno abituando a trascorrere la serata davanti ai schermi, contentandosi anche dei modesti spettacoli allestiti dalla RAI. Di fronte alla concorrenza del fratello minore, ma assai invadente il cinema si trova praticamente disarmato. Hollywood, ad esempio, ha reagito già da qualche anno con un miglioramento della produzione, sia con l'adozione di nuovi mezzi tecnici come il cinemascopo, il cinerama, il Todd-Ao - ma il tentativo sta presto abbandonato. In Italia la produzione accenna semmai ad un continuo peggioramento: degli undici film autorizzati nel 1956, solo quattro sono stati girati in India e in Cina ed avranno carattere documentario, un paio soltanto di pura avventura. Quanto alla difesa tecnica, essa da noi ha preceduto l'attacco: da tempo infatti numerose sale si sono attrezzate per i nuovi sistemi di proiezione e ciò mentre la televisione era ancora ai primi vagiti o quasi.

Sulle conseguenze del continuo peggioramento della motorizzazione è superfluo soffermarsi. Appare evidente che i possessori di veicoli - sempre più numerosi - sono disposti a una salda buia e fumosa, una gita all'aria aperta. Maggiore attenzione richiede il terzo fattore della crisi: l'incidenza dei gravami fiscali. Prendendo ad esempio l'importo di un biglietto di prima visione venduto di domenica per 500 lire, gli esercenti lo hanno così suddiviso secondo le diverse voci. Sessanta lire vanno al «soccorso invernale» che in effetti si applica durante tutta la stagione cinematografica e fino alle soglie dell'estate; 151 per diritti erariali; 8,80 per l'IGE; 6 per piccoli diritti museali e IGE; 14 per il diritto di affitto; 140 per il noleggio e IGE relativi; 27,50 per pubblicità. Resterebbero 63 lire con le quali l'esercente deve provvedere al personale; ai contributi assicurativi relativi ai dipendenti; alla pellicola ed alla sala; al consumo di energia elettrica; al riscaldamento; ad altre imposte come la Ricchezza mobile e le tasse comunali. Quello che resta è il guadagno netto.

Altre giovani su una - 1900 - la scorsa notte, un furtivo termine tre furti, due in negozi di abbigliamento ed il terzo in un bar tabaccheria. Alle ore 2,30, in via Regina Margherita, un malvivente riuscì a entrare nel negozio di tessuti di proprietà del sig. Beronelli il quale, svegliato dai rumori, si affacciava ad una finestra e vide un individuo ed evidentemente non era stato chiuso bene nella fretta, si apriva e uscivano alcuni pacchi di tabacchi; tuttavia i ladri continuavano la loro buca portandosi dietro un discreto bottino di sigarette estere e nazionali, denaro liquido e valori bollati.

Il secondo negozio di abbigliamento svaligiato è quello del signor Mario Carosi, situato in via dei Turchi, 25. Anche qui sono stati furti di individui a bordo di un'Alfa 1900 - grigia a compiere il furto e invano, un velleo notturno, ha sparato contro di loro quando li ha visti fuggire con un bottino piuttosto ingente in pezze di stoffa di cammello, cravatte, impermeabili e vestiti.

Il terzo negozio di abbigliamento svaligiato è quello del signor Mario Carosi, situato in via dei Turchi, 25. Anche qui sono stati furti di individui a bordo di un'Alfa 1900 - grigia a compiere il furto e invano, un velleo notturno, ha sparato contro di loro quando li ha visti fuggire con un bottino piuttosto ingente in pezze di stoffa di cammello, cravatte, impermeabili e vestiti.

Il secondo negozio di abbigliamento svaligiato è quello del signor Mario Carosi, situato in via dei Turchi, 25. Anche qui sono stati furti di individui a bordo di un'Alfa 1900 - grigia a compiere il furto e invano, un velleo notturno, ha sparato contro di loro quando li ha visti fuggire con un bottino piuttosto ingente in pezze di stoffa di cammello, cravatte, impermeabili e vestiti.

Il secondo negozio di abbigliamento svaligiato è quello del signor Mario Carosi, situato in via dei Turchi, 25. Anche qui sono stati furti di individui a bordo di un'Alfa 1900 - grigia a compiere il furto e invano, un velleo notturno, ha sparato contro di loro quando li ha visti fuggire con un bottino piuttosto ingente in pezze di stoffa di cammello, cravatte, impermeabili e vestiti.

Il secondo negozio di abbigliamento svaligiato è quello del signor Mario Carosi, situato in via dei Turchi, 25. Anche qui sono stati furti di individui a bordo di un'Alfa 1900 - grigia a compiere il furto e invano, un velleo notturno, ha sparato contro di loro quando li ha visti fuggire con un bottino piuttosto ingente in pezze di stoffa di cammello, cravatte, impermeabili e vestiti.

Il secondo negozio di abbigliamento svaligiato è quello del signor Mario Carosi, situato in via dei Turchi, 25. Anche qui sono stati furti di individui a bordo di un'Alfa 1900 - grigia a compiere il furto e invano, un velleo notturno, ha sparato contro di loro quando li ha visti fuggire con un bottino piuttosto ingente in pezze di stoffa di cammello, cravatte, impermeabili e vestiti.

Il secondo negozio di abbigliamento svaligiato è quello del signor Mario Carosi, situato in via dei Turchi, 25. Anche qui sono stati furti di individui a bordo di un'Alfa 1900 - grigia a compiere il furto e invano, un velleo notturno, ha sparato contro di loro quando li ha visti fuggire con un bottino piuttosto ingente in pezze di stoffa di cammello, cravatte, impermeabili e vestiti.

Il secondo negozio di abbigliamento svaligiato è quello del signor Mario Carosi, situato in via dei Turchi, 25. Anche qui sono stati furti di individui a bordo di un'Alfa 1900 - grigia a compiere il furto e invano, un velleo notturno, ha sparato contro di loro quando li ha visti fuggire con un bottino piuttosto ingente in pezze di stoffa di cammello, cravatte, impermeabili e vestiti.

Il comitato provinciale per la diffusione

Ecco i compagni eletti dal convegno provinciale della stampa a far parte del Comitato provinciale degli «amici dell'Unità» e della stampa comunista: Leo Canullo, Luigi Andreucci, Antonio Angelucci, Umberto Baldi, Odone Bassoli, Capovera, Gino Cambi, Giuseppe Caputo, Mario Cecilia, Giovanni Cesare, Croceni, Augusto Colariotti, Ruggero Costantini, Luciano De Simone, Alce Furloni, Manlio Foglietti, Demetrio Giuliani, Primo Mancinelli, Mario Mancini, Natali, Ezio Oddi, Mirella Orlandi, Pasquaroli, Paolo Pierbattisti, Claudio Proietti, Eglio Proietti, Franco Rappaloni, Albo Rinaldi, Gianni Rodotà, Rocco Siripete, Vittorio, Giuseppe Ziliani.

Ed ecco le delegazioni elette dal convegno a rappresentare la Federazione Romana al Convegno Nazionale di Livorno: Antonio Angelucci, Giovanni Berlinguer, Ubaldo Cinque, Sergio Colombi, Enrico Del Bicecollo, Manlio Foglietti, Alce Furloni, Laurenti, Enzo Mallozzi, Mirella Orlandi, Federico Mosetti, Paladini, Franco Rappaloni.

La morte misteriosa di un bimbo ad Acilia. I carabinieri di Acilia stanno svolgendo indagini per accertare le cause del decesso di un bambino di due anni, trovato pomeriggio si è presentato all'ambulatorio medico del villaggio S. Francesco Giovanni Nardo, il quale aveva in braccio il proprio figlio Leonardo, di mesi, che non dava più segni di vita.

Domenica a convegno gli assegnatari INA-Casa. E' annunciato per domenica prossima il I Congresso dell'Associazione nazionale fra gli assegnatari dell'INA-Casa. La manifestazione, nel corso della quale saranno dibattute le più attuali e scottanti questioni degli assegnatari, avrà luogo dalle 8,30 alle 13,30 nei locali del cinema Bristol, in via Tuscolana 950.

Mal comune. Chi afferma che le tendenze facciano la manifestazione dei maggiori sentimenti umani: l'amore, la solidarietà, la fratellanza. Ecco un contributo alla ottimistica tesi.

Mal comune. Chi afferma che le tendenze facciano la manifestazione dei maggiori sentimenti umani: l'amore, la solidarietà, la fratellanza. Ecco un contributo alla ottimistica tesi.

Mal comune. Chi afferma che le tendenze facciano la manifestazione dei maggiori sentimenti umani: l'amore, la solidarietà, la fratellanza. Ecco un contributo alla ottimistica tesi.

IL DELITTO DELL'ALTRA NOTTE IN VIA PRINCIPE AMEDEO
Le testimonianze raccolte ieri dalla polizia tendono ad escludere la rissa fra i giovani

Interrogati tutti coloro che si trovavano presenti nei pressi dell'albergo Igea durante la tragica sparatoria
Un sopralluogo dell'autorità giudiziaria - Il figlio dell'omicida ha depresso al giudice e alla Mobile

Poco dopo le ore 13 di ieri, Pio Mariani, il direttore dello albergo Igea che ha espulso due colpi di pistola uccidendo un giovane e ferendone un altro è uscito dalle camere di sicurezza della Questura a San Vitale per raggiungere il collaudo che sostava davanti all'uscita della Squadra Mobile in via Genova e che l'avrebbe trasportato a Regina Coeli.



La sua scomparsa ha vivamente impressionato tutti i cittadini di Ostia Antica e i compagni di lavoro che conoscevano e stimavano Attilio come operaio, come dirigente sindacale e politico, come uomo di alte qualità. Alla moglie Franca, al figlioletto Gianni e al padre ha voluto con sé fino all'ultimo istante - giungano le condogliane dei compagni di lavoro della LAL dei comunisti di Ostia Antica, della Federazione romana e del nostro partito.

Manifestazioni comuniste

Stato e Chiesa. Domani alle ore 20, il compagno Prof. Mario Alighiero Manacorda terrà una conferenza nei locali della sede del PCI ad OSTIA OLIMPIA sul tema: «Lo Stato e la Chiesa». L'Internazionalismo. Alla sezione LUDOVISI domani alle ore 20,30, il dott. Francesco Colonna introdurrà un dibattito, sul tema: «L'Internazionalismo e i rapporti fra Stati socialisti». Comizio all'Appio. Alle ore 10 di domani la compagna Carla Venturini parlerà in un pubblico comizio in via GINO CAPPONI (quartiere Appio) sul tema: «Per il progresso e la pace, uno governo democratico di sinistra».

Immalure morte di Attilio Vicari. Si è spento ieri notte, nella sua abitazione di Ostia Antica, colto da improvviso attacco cardiaco, il compagno Attilio Vicari. Appena trentaquattrenne, il compagno Vicari lascia la moglie e un figlioletto. Il compagno Vicari era operaio specializzato dell'Albergo Igea, più volte fu membro della commissione interna e del direttivo del sindacato unitario.

DOPO IL CARCERE - Pio Mariani mentre viene condotto al cellulare che lo trasporterà a Regina Coeli.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO IL CARCERE - Pio Mariani mentre viene condotto al cellulare che lo trasporterà a Regina Coeli.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO IL CARCERE - Pio Mariani mentre viene condotto al cellulare che lo trasporterà a Regina Coeli.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO IL CARCERE - Pio Mariani mentre viene condotto al cellulare che lo trasporterà a Regina Coeli.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO IL CARCERE - Pio Mariani mentre viene condotto al cellulare che lo trasporterà a Regina Coeli.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DOPO L'INTERROGATORIO - Mario Mariani mentre sale nella «1100» dell'avvocato Isrò dopo aver depresso davanti al dottor Macera della Omicidi.

DA OGGI ai Cinema PARIS - MIGNON
IL FILM ATTESO DA MILIONI DI DONNE... E DI UOMINI
Mannequins de Paris
CINEMASCOPE A COLORI CON MADELINE ROBINSON - IVAN DESNY - MISHA AUER
E LE PIU' BELLE MANNEQUINS DI PARIGI
Regia di André HUNEBELLE PREZZI ESTIVI